

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-504 del 07/03/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. EUTECTIC SYSTEM S.r.l. con sede legale in Comune di Dovadola, Via Casetto Treggiolo n.1. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di costruzione e assemblaggio impianti frigoriferi e celle termoisolate sito in Comune di Dovadola, Via Nazionale n. 25
Proposta	n. PDET-AMB-2016-512 del 04/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette MARZO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. EUTECTIC SYSTEM S.r.l. con sede legale in Comune di Dovadola, Via Casetto Treggiolo n.1. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di costruzione e assemblaggio impianti frigoriferi e celle termoisolate sito in Comune di Dovadola, Via Nazionale n. 25.**

## IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Visto** il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Dovadola in data 15/10/2015 acquisita al Prot. Com.le 4084 del 22/10/2015 e dalla Provincia di Forlì-Cesena ai Prot. Prov.li 95253, 95254, 95264 del 06/11/2015, da **EUTECTIC SYSTEM S.r.l.**, nella persona del Sig. Pezzi Lorenzo, in qualità di Rappresentante dell'Impresa, con sede legale in Comune di Dovadola, Via Casetto Treggiolo n.1, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di costruzione e assemblaggio impianti frigoriferi e celle termoisolate sito in Comune di Dovadola, Via Nazionale n. 25, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 24/11/2015 Prot. Com.le 4698, acquisita al Prot. Prov.le 100362/2015, formulata dal SUAP del Comune di Dovadola ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Visto** che con nota di Arpae PGFC 1141 del 29/01/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013;

**Atteso** che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 03/02/2016, valutata la documentazione agli atti, ha svolto le valutazioni conclusive rispetto alle singole autorizzazioni settoriali, come segue:

- in merito alle emissioni in atmosfera ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione condizionato al rispetto di specifici limiti e prescrizioni, riportate in allegato al presente provvedimento;
- in merito all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ha preso atto che l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana con PEC del 17/12/2015 ha trasmesso il proprio atto di assenso, con prescrizioni;
- in merito alla valutazione di impatto acustico, ha preso atto che l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana con nota Prot. Unione 32851 del 12/11/2015 ha comunicato che l'attività di cui trattasi non necessita di valutazione previsionale di impatto acustico;
- ha espresso pertanto parere favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate in allegato al presente provvedimento;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: ATTO n° 194 del 17/12/2015, a firma del Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana- Sub-ambito Acquacheta Romagna Toscana, ad oggetto "*Ditta EUTECTIC SISTEM SRL- Leg. Rappr. Pezzi Lorenzo Attività di: Costruzione e assemblaggio impianti frigoriferi e celle termoisolate, Dovadola via Nazionale , 25-D.Lgs 13 marzo 2013 n° 59- Autorizzazione Unica Ambientale in sostituzione di titoli abilitativi in materia ambientale (art.3)-parere endoprocedimento scarico acque reflue domestiche e revoca aut. n. 192 del 26/11/2015*", acquisito al Prot. Prov.le 106470 del 17/12/2015, come rettificato con PEO del 03/03/2016, acquisita al PGFC 3036/2016;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate in Allegato A e "Allegato B e relativa planimetria", parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **EUTECTIC SYSTEM S.r.l.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Dovadola ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse,

anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

### DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **EUTECTIC SYSTEM S.r.l.** (C.F./P.IVA 03591370402), nella persona del Rappresentante dell'Impresa pro tempore, con sede legale in Comune di Dovadola, Via Casetto Treggiolo n.1, **per lo stabilimento di costruzione e assemblaggio impianti frigoriferi e celle termoisolate sito in Comune di Dovadola, Via Nazionale n. 25.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute in **ALLEGATO A** e "**ALLEGATO B e relativa planimetria**", parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e al Comune di Dovadola ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione montana (Sub-ambito Acquacheta Romagna-Toscana) ed al Comune di Dovadola per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

Con l'istanza di AUA in oggetto viene richiesto il rilascio della autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento. Con e-mail del 20/11/2015 il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpa una valutazione istruttoria complessiva di tutte le emissioni, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 03/02/16, preso atto della relazione tecnica istruttoria predisposta dalla Sezione Provinciale di Arpa consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

*EMISSIONE E1 aspirazione pantografo* - L'attività di lavorazione del poliuretano è compresa al punto 4.5.21 "taglio fresatura nella lavorazione di lastre e blocchi in poliuretano espanso" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, nel quale si stabiliscono i valori limite per il parametri materiale particellare, pari a 20 mg/Nmc, e Sostanze Organiche Volatili pari a 500 mg/Nmc. L'attività di lavorazione del legno è compresa al punto 4.3.1 "lavorazione meccaniche in genere: tranciatura, macinazione, taglio profilatura ecc" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, nonché all'Allegato 4.5 alla DGR 2236/09 e s.m.i.: entrambi i punti citati stabiliscono un valore limite per le polveri totali pari a 10 mg/Nmc. In considerazione del valore elevato fissato dalla norma in 500 mg/Nmc per il parametro Sostanze Organiche Volatili, si ritiene che ci si possa attendere sicuramente il rispetto del limite normativo e pertanto si valuta che l'attività venga esentata dagli autocontrolli annuali per tale inquinante, fatta salva l'effettuazione dei controlli in fase di messa a regime dell'impianto. In conclusione, ai sensi dell'art. 270 comma 7 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dovranno essere rispettati i limiti più restrittivi di 10 mg/Nmc per le polveri e di 500 mg/Nmc per le Sostanze Organiche Volatili, e dovranno essere effettuati i controlli di messa a regime. Successivamente, considerato che sulla emissione è installato un impianto di abbattimento rispondente alla migliore tecnologia (filtro a maniche) dotato di pressostato differenziale, ai sensi di quanto previsto al punto 8.1 DGR 960/99 la ditta è esonerata dall'autocontrollo annuale per il parametro polveri, che sarà sostituito dalla annotazione su registro vidimato da Arpa delle verifiche periodiche degli impianti di abbattimento. Tali verifiche dovranno avere una periodicità almeno settimanale, trattandosi di filtri dotati di pulizia automatica a scuotimento meccanico.

*EMISSIONE ET1 generatore riscaldamento reparto (23 kW, a metano)*

*EMISSIONE ET2 caldaia riscaldamento ufficio (21,1 kW, a metano)*

Tali emissioni sono relative ad impianti termici civili rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 in quanto la somma delle singole potenze termiche nominali è inferiore a 3 MW, ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 03/02/16 ha espresso parere favorevole all'adozione della AUA con i limiti, le condizioni e le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa e delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportate nel verbale della seduta del 03/02/16, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

## B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Dovadola in data 15/10/2015 prot. n. 4084 del 22/10/15, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

## C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

**EMISSIONE ET1 generatore riscaldamento reparto** (23 kW, a metano)

**EMISSIONE ET2 caldaia riscaldamento ufficio** (21,1 kW, a metano)

relative ad impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

## D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di costruzione e assemblaggio impianti frigoriferi e celle termoisolato sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

### EMISSIONE N. 1 – ASPIRAZIONE PANTOGRAFO

Impianto di abbattimento: filtro a maniche + pressostato differenziale

Portata massima	6.100	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili	500	mg/Nmc

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*”, disponibile sul sito [www.arpae.emr.it](http://www.arpae.emr.it) (seguendo il percorso Arpa in regione/Forli-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera [http://www.arpae.emr.it/dettaglio\\_generale.asp?id=2944&idlivello=1650](http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650)). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopraccitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopraccitato.
3. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione N. 1** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alle rispettive emissioni.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Dovadola, all'Arpa Struttura Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpa Sezione Provinciale di Forli-Cesena (PEC: [aoofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpae.emr.it)) la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione N. 1**, con un anticipo di almeno 15 giorni.

5. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissione N. 1** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre controlli della emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
7. Il controllo analitico periodico annuale per il parametro Polveri totali alla **emissione N. 1** è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate all'impianto di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno settimanale, trattandosi di filtro dotato di sistema di pulizia automatico a scuotimento meccanico, devono essere annotate sul **registro** di cui al successivo **punto 8**. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione del filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
8. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
  - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni di messa a regime. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
  - dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni mensili effettuate all'impianto di abbattimento di cui alla **emissione N. 1**, così come richiesto al precedente **punto 7**.



## **SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

### **PREMESSA**

- Vista la richiesta presentata al SUAP del Comune di Dovadola in data 15-10-2015, a cui è stato dato prot. N° 4084 del 22-10-2015, dal Sig. PEZZI LORENZO, Legale Rappresentante della Ditta EUTECTIC SISTEM SRL, tesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013 per uno scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale provenienti dall'impianto denominato "EUTECTIC SISTEM SRL" sito in Comune di Dovadola, via Nazionale, 25;
- Visto il parere ARPA rilasciato con atto prot. N° 12238/2015 del 20-11-2015 con prescrizioni come da rapporto tecnico allegato nel quale si prescrive che *"omissis..essendo il sistema dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema acustico/visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa"*.
- Viste le osservazioni presentate dall'arch. Marco Mariani in qualità di tecnico incaricato dell'endoprocedimento "scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali" nelle quali fa presente che non occorre installare **un sistema acustico/visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa** perché come dallo stesso tecnico evidenziato nella relazione tecnica allegata alla domanda di A.U.A., la pompa non è necessaria in quanto è possibile sfruttare le normali pendenze del sito;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Fatta salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

### **PRESCRIZIONI**

Lo scarico in corpo idrico superficiale di cui in premessa è autorizzato secondo le modalità indicate negli atti presentati ed alle seguenti prescrizioni impartite da ARPA con il parere sopraccitato ad esclusione dell'installazione di un sistema acustico/visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa perché la stessa non è necessaria in quanto è possibile sfruttare le normali pendenze del sito

Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

-Gestore dello Scarico	Pezzi Lorenzo
- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	via Nazionale,25- Dovadola (FC)
- Destinazione d'uso dell'insediamento:	Servizio Igienico per uffici del personale dell'attività produttiva
- Potenzialità dell'insediamento(in abitanti equivalenti)	4

- Classificazione dello scarico	Acque reflue domestiche
- Recettore dello scarico:	Fosso di campagna
-Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto sgrassatore da 250 litri Fossa Imhoff da 6 abitanti equivalenti Filtro batterico aerobico da mc. 4 (h 1,20 mt) e sedimentazione finale con imhoff da 630 litri

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
2. La fossa imhoff e i pozzetti degrassatori dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta , il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
3. La fossa imhoff, i pozzetti sgrassatori ed il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
4. Il filtro batterico aerobico dovrà essere dotato di torrini di ventilazione o aperture idonee a mantenere aerata la massa filtrante;
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso ricettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
7. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**